



Handwritten marks and signatures at the top right, including the number 6516.

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

\*\*\*

**Parere n. 2683 del 16/03/2018**

Progetto	<p><b>ID_VIP: 3608</b></p> <p><b>Ricostruzione di una traversa di derivazione delle acque del fiume Dora Baltea con annessa centrale idroelettrica da 3 MW di potenza da realizzarsi in comune di Ivrea (To)</b></p> <p><b>DEC/DSA/1432, del 29/12/2005</b></p> <p><b>Prescrizioni nn. 2 e 3</b></p> <p><i>Verifica di ottemperanza</i></p>
Proponente	<b>Edil Samar S.r.l.</b>

Vertical handwritten notes and signatures on the right margin.

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page.

## La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**VISTA** la nota prot. n. DVA-9612 del 21/04/2017, acquisita al prot. n. CTVA-1234 del 26/04/2017, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (*Direzione o DVA*) ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (*Commissione o CTVIA*) la nota della Società Edil Samar S.r.l. (*Proponente*) del 28/03/2017, acquisita al prot. DVA-9330 del 19/04/2017, recante istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni nn. 2 e 3 di cui al decreto di compatibilità ambientale prot. n. DEC/DSA/1432 del 29/12/2005, relativo al progetto di “*Ricostruzione traversa di derivazione delle acque del Fiume Dora Baltea con annessa centrale idroelettrica da circa 3 MW da realizzarsi nel Comune di Ivrea (TO)*”, e ha disposto l'avvio del procedimento.

**VISTO** il Decreto Legislativo del 03/04/2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14/05/2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS.

**VISTO** il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14/05/2007, n. 90.

**VISTO** il Decreto Legge 06/07/2011, n. 98 convertito in legge il 15/07/2011, L. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l'art. 5, comma 2-bis.

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18/09/2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti prot. n. GAB/DEC/193/2008 del 23/06/2008 e prot. n. GAB/DEC/205/2008 del 02/07/2008.

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011.

**VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito in legge l'11/08/2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l'art. 12, comma 2.

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”.

**VISTO** il Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”.

**RICHIAMATO** il decreto prot. n. DEC/DSA/1432 del 29/12/2005 con il quale il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha espresso “*giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di ricostruzione di una traversa di derivazione delle acque del fiume Dora Baltea con annessa centrale idroelettrica da circa 3 MW di potenza da realizzarsi in*



- **piano di monitoraggio delle quote di fondo alveo e dell'andamento planimetrico della Dora Baltea** nel tratto di interesse, al fine di ottemperare alla prescrizione n. 6 di cui al medesimo decreto VIA;
- **interventi di sistemazione ambientale:**
  - **interventi di compensazione a favore del Comune di Ivrea** al fine di ottemperare alla prescrizione n. 7 del DEC/DSA/1432 del 29/12/2005;
  - **interventi di riconfigurazione e recupero delle aree fortemente degradate e idraulicamente critiche**, definiti nell'ambito del Tavolo Tecnico appositamente istituito e oggetto dell'Accordo Procedimentale che il Proponente dovrà sottoscrivere con l'Autorità di Bacino, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Ivrea, di cui alla prescrizione n. 1 del decreto di compatibilità ambientale.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che:

- 1) la documentazione trasmessa dal Proponente, relativa alla verifica di ottemperanza in questione, consiste nel **"Progetto Generale"** degli interventi di sistemazione idraulica, morfologica e ambientale, che non corrisponde al livello di definizione tecnica di **"Progetto Esecutivo"**;
- 2) il Proponente ha dichiarato che l'innescò dei flussi nei nuovi rami golenali avverrà mediante la realizzazione di **soglie tarate (soglie di alimentazione dei rami golenali)** lungo le linee spondali dell'alveo inciso presenti nel tratto più a monte. Le quote delle soglie saranno di 1+2 m inferiori all'attuale profilo spondale. Per sostenere i livelli in corrispondenza delle soglie suddette è prevista la realizzazione di n. 2 **manufatti in alveo (manufatti di controllo dei livelli nell'alveo inciso)** aventi la funzione di provocare innalzamenti del profilo idrico tali da garantire sufficienti tiranti di tracimazione nei rami laterali. L'entità degli scavi necessari per la **rimodellazione morfologica delle golene** è stata stimata dal Proponente in circa 2.300.000 m<sup>3</sup>;
- 3) la **soglia sfiorante in sponda destra** era già prevista nel **"Progetto Definitivo"** che ha ottenuto il Decreto di concessione. Nella documentazione prodotta il Proponente ha riportato nuovamente la descrizione geometrica e idraulica dell'opera ed inoltre ha effettuato una **modellazione numerica bidimensionale**, al fine di verificarne la funzionalità e compatibilità con le prescrizioni derivanti dalla pianificazione di bacino. La procedura di calibrazione del modello 2D è stata espletata utilizzando come tiranti di riferimento quelli simulati dal modello idraulico 1D impiegato nella **"Verifica di compatibilità idraulica"** redatta dallo Studio Associato R&C nel 2004, a firma del Prof. Ing. Rosso, nell'ambito della progettazione dell'impianto idroelettrico **"Ex Cima"**. L'analisi dei dati ha evidenziato un'ottima corrispondenza nei casi in cui le portate di piena risultano confinate in alveo (con apertura di un numero di paratoie pari o superiore a due) e una discreta differenza nel caso di esondazione, dovuta al fatto che il modello 2D sviluppato *ex-novo* simula con maggiore precisione la propagazione dei deflussi all'interno delle aree golenali. In sintesi, sulla base dei risultati della modellazione idraulica, il Proponente ha concluso che:
  - al verificarsi delle normali operazioni di regolazione ed esercizio dell'impianto (**Scenario 1**), che prevedono la graduale apertura di tutte le paratoie in occasione del transito della piena duecentennale ( $Q_{200} = 1.700 \text{ m}^3/\text{s}$ ), la portata di piena transita senza dare luogo a fenomeni di esondazione e senza innescare il funzionamento dello sfioratore laterale in sponda destra, rimanendo completamente contenuta nella fascia di alveo fluviale (Fascia A);
  - l'analisi delle diverse configurazioni di apertura delle paratoie di ritenuta dello sbarramento ha consentito di mettere in evidenza che, in caso di apertura di solo n. 2 paratoie principali (Scenario 2), si manifestano a monte della traversa le condizioni idrauliche tali per cui, superando il livello idrico a quota 228.90 m s.l.m., si innescano i fenomeni di esondazione attraverso lo sfioratore laterale in sponda destra (esondazione in golena e laminazione dell'onda di piena attraverso canali di deflusso individuati nei rami di paleo alveo in sponda destra);

- l'analisi idraulica condotta nella configurazione di progetto nel caso in cui le paratoie siano tutte chiuse (Scenario 3 - evento con remota possibilità di accadimento, correlata ad esempio al potenziale guasto del sistema di gestione di regolazione dell'invaso o degli organi di scarico stessi) ha evidenziato un innalzamento del livello della superficie libera a monte dello sbarramento che raggiunge il livello massimo a 230.80 m s.l.m. in corrispondenza del transito del colmo di piena. In corrispondenza del transito del picco di piena ( $Q_{200} = 1.700 \text{ m}^3/\text{s}$ ) l'esondazione avviene lungo tutta la linea delle difese spondali.

Il Proponente ha rimandato alla citata "Verifica di compatibilità idraulica", confermando i risultati in essa contenuti e rappresentando, in particolare, come suddetta "Verifica" evidenzia che, in occasione del transito della piena  $Q_{200} = 1.700 \text{ m}^3/\text{s}$  alla traversa "Ex Cima" con **paratoie tutte chiuse**, si registrerebbero in alveo un innalzamento del pelo libero di  $1.5 \div 2 \text{ m}$  e si verificherebbe l'**aggiramento della traversa**;

- 4) l'analisi idraulica condotta dal Proponente nella configurazione di progetto nel caso in cui le **paratoie siano tutte chiuse** (Scenario 3 - evento con **remota possibilità di accadimento**, correlata ad esempio al potenziale guasto del sistema di gestione dell'invaso o di regolazione degli organi di scarico) ha evidenziato che l'**esondazione nelle aree golenali** risulterebbe contenuta nella Fascia C delimitata nel PAI ed interesserebbe, seppure con un battente minimo di circa 22 cm, **n. 2 abitazioni** a ridosso della SS 26;
- 5) il Proponente ha dichiarato che la traversa potrà essere interessata da fenomeni di **aggiramento**, nel caso in cui siano esondate le aree destinate alla laminazione e si attivino idraulicamente i rami secondari del fiume, ed ha assicurato che l'opera interagirà soltanto con uno dei rami della Dora Baltea, ovvero con l'alveo inciso.

**VISTA** la nota prot. n. DVA-17787 del 26/07/2017, recante **richiesta di integrazioni** da acquisire entro 30 giorni dalla data della medesima, con la quale la Direzione ha comunicato al Proponente che, con nota prot. CTVA-2408 del 21/07/2017, acquisita al prot. DVA-17387 del 21/07/2017, la Commissione, a seguito delle attività di analisi e valutazione svolte dal G.I. sulla documentazione presentata e ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie, ha ritenuto necessario chiedere gli approfondimenti, i chiarimenti e le integrazioni di seguito indicati:

"[...]"

1) Elaborazione e trasmissione del progetto esecutivo.

[...] Si chiede di **sviluppare la progettazione fino al livello di definizione tecnica più approfondito di "progetto esecutivo"**, come indicato nelle prescrizioni nn. 2 e 3 di cui al DEC/DSA/1432 del 29/12/2005, comprendente:

- elaborati grafici di dettaglio, integrati con particolari esecutivi relativi alle opere di ripristino e risanamento ambientale;
- piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- cronoprogramma dei lavori.

2) Approfondimenti sulla gestione dei materiali da scavo.

[...] Poiché l'entità degli scavi necessari per la rimodellazione morfologica delle golene è stata stimata dal Proponente in circa  $2.300.000 \text{ m}^3$ , si chiede di **fornire chiarimenti in merito al bilancio dei materiali da scavo ed alle relative attività di gestione**, con particolare riferimento a: prelievo in alveo, movimentazione, deposito e stoccaggio in cantiere, eventuale riutilizzo, conferimento delle eccedenze, modalità di trasporto e traffico pesante indotto.

3) Approfondimenti sull'adeguatezza delle assunzioni alla base della modellazione.

[...] Si chiede al Proponente di **spiegare le ragioni per le quali ha ritenuto che la menzionata Verifica di Compatibilità Idraulica elaborata nel 2004**, più volte richiamata nel "progetto generale" ed adottata nella calibrazione del modello bidimensionale, **sia ancora oggi valida, verificando se eventuali modifiche nel contempo intervenute nell'area di studio richiedano un aggiornamento di tale studio.**

4) Chiarimenti sugli interventi di messa in sicurezza previsti.

[...] Si chiede di fornire **chiarimenti e documentazione progettuale di approfondimento** (relazioni tecniche, elaborati grafici) **riguardo agli interventi di messa in sicurezza che ha previsto di realizzare presso le abitazioni potenzialmente interessate in caso di esondazione della Dora Baltea nelle aree golenali.**

5) Chiarimenti sugli interventi di messa in sicurezza previsti.

[...] Si chiede di fornire **chiarimenti e documentazione progettuale di approfondimento** (relazioni tecniche, elaborati grafici) **in merito agli accorgimenti costruttivi che ha previsto di adottare al fine di evitare fenomeni di instabilità in caso di aggiramento della traversa".**

VISTA la nota del 31/07/2017, acquisita al prot. n. DVA-18094 del 01/08/2017, con la quale la Società proponente, nel comunicare di essersi "*attivata per predisporre il materiale integrativo [...]*" e nel considerare che "*il termine per la consegna delle integrazioni è previsto per il giorno 26/08/2017, in corrispondenza dell'interruzione per ferie estive di molti Studi di progettazione con cui collaboriamo e dello stesso personale di Edilsamar s.r.l.*", ha avanzato **richiesta di proroga "di 60 gg. naturali e consecutivi del termine sopra citato, rimandando la scadenza per la consegna delle integrazioni richieste al 26/10/2017"**.

VISTA la nota prot. n. DVA-18347 del 03/08/2017, acquisita al prot. n. CTVA/2548 del 03/08/2017, recante **concessione di proroga**, con la quale la Direzione, alla luce delle motivazioni addotte dal Proponente nella citata nota del 31/07/2017, ha accolto la richiesta di proroga al 26/10/2017 dei termini previsti per la consegna delle integrazioni di cui alla nota prot. DVA-17787 del 26/07/2017.

VISTA la nota del Proponente del 27/09/2017 di **ulteriore richiesta di proroga** dei termini per la consegna delle integrazioni.

VISTA la nota prot. n. DVA-22326 del 29/09/2017 con cui, da ultimo, la Direzione ha accordato al Proponente l'**ulteriore concessione di proroga** al 22/12/2017.

VISTA la nota del 15/12/2017 trasmessa tramite posta ordinaria e a mezzo *pec* in data 19/12/2017, recante **trasmissione delle integrazioni** progettuali al procedimento di verifica di ottemperanza in oggetto.

VISTA la **documentazione integrativa** trasmessa dal Proponente, che comprende:

- "*Progetto esecutivo degli interventi di sistemazione idraulica, morfologica e ambientale*" (revisione 0, Novembre 2017) connessi alla realizzazione dell'impianto "*Ex CIMA*";
- relativi allegati ed elaborati grafici:

<b>Allegato</b>	<b>Tavola</b>	<b>Titolo</b>
A1	–	Progetto generale degli interventi di sistemazione idraulica, morfologica e ambientale
A2	–	ETATEC – Nota tecnica CIMA + ETATEC – Referenze
A3	–	SERTEC – Recupero e compensazioni ambientali – Relazione tecnica
A4	IVR009	Interventi di protezione spondale – Planimetria generale
A5	IVR010	Sezioni trasversali alveo di progetto e difese spondali
A6	IVR011	Recupero ambientale – Particolare sponde e scala di risalita
A7	IVR012	Profilo longitudinale delle difese spondali in progetto in sponda destra

<i>Allegato</i>	<i>Tavola</i>	<i>Titolo</i>
A8	IVR013	Interventi di recupero e compensazione ambientale
A9	IVR026	Profilo longitudinale delle difese spondali in progetto in sponda sinistra
A10	IVR027	Difese spondali – Sezioni tipo (Foglio 1 + Foglio 2)
A11	IVR028	Interventi di messa in sicurezza abitazioni a ridosso SS26 (Foglio 1 + Foglio 2)
A12	IVR029	Accorgimenti costruttivi in caso di aggiramento della traversa – Inquadramento
A13	IVR030	Accorgimenti costruttivi in caso di aggiramento della traversa – Planimetria
A14	IVR031	Accorgimenti costruttivi in caso di aggiramento della traversa – Sezioni
A15	IVR032	Progetto di realizzazione e sistemazione piste ciclabili

**CONSIDERATO** che il “Progetto esecutivo degli interventi di sistemazione idraulica, morfologica e ambientale” non propone ulteriori opere rispetto a quelle già previste e autorizzate in sede di rilascio della concessione idroelettrica, presentate nel corso dell’intero iter autorizzativo e, più in particolare, nel “Progetto Generale”.

**CONSIDERATO** che, con specifico riferimento alle richieste di integrazioni di cui alla nota prot. n. DVA-17787 del 26/07/2017:

1) Elaborazione e trasmissione del progetto esecutivo.

Il “Progetto Esecutivo” sviluppa nel complesso il precedente “Progetto Generale”, includendo:

- elaborati grafici di dettaglio: n. 12 tavole costituite dagli *Allegati* da A4 ad A15 al “Progetto Esecutivo”, con gli *Allegati* da A4 ad A8 già prodotti a corredo del “Progetto Generale” e gli *Allegati* da A9 ad A15 elaborati tra Settembre e Novembre 2017 in sede di progettazione esecutiva; in particolare, gli *Allegati* A10 ed A11 sono costituiti da n. 2 fogli ciascuno;
- piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti (*Capitolo 6* del “Progetto Esecutivo”);
- computo metrico estimativo e quadro economico (*Capitolo 7* del “Progetto Esecutivo”);
- cronoprogramma dei lavori (*Capitolo 5* del “Progetto Esecutivo”).

2) Approfondimenti sulla gestione dei materiali da scavo.

Nel *paragrafo 3.3* del “Progetto Esecutivo” il Proponente ha fornito chiarimenti in merito alla gestione del materiale di scavo proveniente dalla rimodellazione morfologica delle aree golenali.

3) Approfondimenti sull’adeguatezza delle assunzioni alla base della modellazione.

Nel *paragrafo 2.2.1.2* “Chiarimenti in merito alle assunzioni di base della modellazione idraulica” e, più in particolare, nell’*Allegato 2* “ETATEC – Nota Tecnica Ex CIMA” del “Progetto Esecutivo” sono espone le argomentazioni in merito all’adeguatezza delle ipotesi assunte ai fini della modellazione idraulica bidimensionale.

4) Chiarimenti sugli interventi di messa in sicurezza previsti.

Nel *paragrafo 2.2.2* del “Progetto Esecutivo” e nel relativo *Allegato A11* (tavola IVR028) sono forniti chiarimenti e approfondimenti riguardo agli interventi di messa in sicurezza previsti in prossimità delle abitazioni a ridosso della SS 26, potenzialmente interessate in caso di esondazione della Dora Baltea nelle aree golenali.

5) Chiarimenti sugli interventi di messa in sicurezza previsti.

Nel *paragrafo 2.2.3* del “Progetto Esecutivo” e nei relativi *Allegati A12* (tavola IVR029), *A13* (tavola IVR030) e *A14* (tavola IVR031) il Proponente ha fornito chiarimenti e approfondimenti in

merito agli accorgimenti costruttivi previsti, che devono essere adottati al fine di evitare fenomeni di inondazione e instabilità in caso di aggiramento della traversa.

VALUTATO che:

1) Elaborazione e trasmissione del progetto esecutivo.

Il “Progetto Esecutivo” descrive gli interventi infrastrutturali con un livello di definizione tecnica approfondito rispetto al “Progetto Generale”, comprendendo particolari esecutivi relativi alle opere di ripristino, risanamento ambientale, messa in sicurezza e sistemazione e definendo i necessari strumenti di pianificazione e gestione (piani di manutenzione, computo metrico, quadro economico e cronoprogramma delle attività).

2) Approfondimenti sulla gestione dei materiali da scavo.

Nel paragrafo 3.3 del “Progetto Esecutivo”, relativo ad “Approfondimenti sulla gestione del materiale di scavo”, si precisa che gli interventi di sistemazione morfologica che il Proponente intende attuare riguardano la regolazione controllata di paratoie e organi di scarico e il monitoraggio delle quote di fondo alveo della Dora Baltea.

Al contrario, gli interventi di modellazione morfologica delle golene, per i quali è stato stimato un volume di scavo di circa 2.300.000 m<sup>3</sup>, rientrano negli interventi previsti dall’Autorità di Bacino nello “Studio di Fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Dora Baltea nel tratto da Aymavilles alla confluenza del Po” e pertanto la gestione di tale materiale non risulta di competenza del Proponente.

3) Approfondimenti sull’adeguatezza delle assunzioni alla base della modellazione.

Per quanto concerne l’attendibilità e la contemporaneità delle ipotesi assunte in fase di implementazione e calibrazione del modello bidimensionale, tratte dalla citata “Verifica di compatibilità idraulica” del Novembre 2004, i risultati delle attività di analisi e verifica della documentazione ufficiale ad oggi consultabile, di cui al paragrafo 2.2.1.2 e all’Allegato 2 “ETATEC – Nota Tecnica Ex CIMA” del “Progetto Esecutivo”, con particolare riferimento al tratto di alveo interessato dalla modellazione delle opere in progetto, indicano che le assunzioni alla base della “Verifica” del 2004, “oltre a risultare conformi agli atti ufficiali dell’Autorità di Bacino ed in linea con gli studi di aggiornamento relativi al nodo idraulico di Ivrea, risultano attuali in quanto conformi al regime idrico di piena che, nel lasso temporale compreso tra il 2004 ed oggi, non ha subito significative variazioni dovute a mutamenti intercorsi in tale periodo o all’accadimento di eventi di piena significativi. Si evidenzia che nel tratto in studio non sono state realizzate opere tali da indurre significative variazioni del regime idrico di piena, così come confermato anche dagli studi dell’Autorità di Bacino e della Provincia di Torino, e non sono avvenuti mutamenti morfologici significativi e interferenti col regime idrico di piena”.

Suddette argomentazioni consentono quindi di ritenere tuttora valida la modellazione effettuata nel 2004, dal momento che nell’area di studio non sono nel contempo intervenute modifiche tali da comportare la necessità di un aggiornamento della menzionata “Verifica”.

4) Chiarimenti sugli interventi di messa in sicurezza previsti.

Con riferimento alle n. 2 abitazioni identificate nell’elaborato grafico IVR028 (Allegato A11, Foglio I), dal paragrafo 2.2.2 del “Progetto Esecutivo”, sugli “Interventi di messa in sicurezza delle abitazioni a ridosso della SS 26 in caso di esondazione (Scenario 3)”, si evince che:

- la dinamica alluvionale permette un controllo visivo dell’esondazione, che può essere rilevata anche dalle abitazioni di cui trattasi, e una gestione attiva dell’emergenza. Le velocità nei lembi marginali esondati sono relativamente modeste (0.4-0.6 m/s) e il tirante idrico è limitato; per l’esiguità delle spinte idrodinamiche non si ritengono possibili crolli né danni permanenti alle murature o alle strutture dei fabbricati;

- sono previsti i seguenti interventi di messa in sicurezza e mitigazione:

A) interventi strutturali:

- realizzazione di nuovo cordolo di protezione in calcestruzzo e sopraelevazione del cordolo di recinzione esistente in calcestruzzo, sino a quota 230.00 m s.l.m. con modalità costruttive riportate nelle sezioni di cui alla tavola IVR028 (Allegato A11, Foglio 2);
- riprofilatura della strada vicinale comunale di accesso alle abitazioni a ridosso della SS 26 come da profilo longitudinale riportato nella tavola IVR028 (Allegato A11, Foglio 2), per un tratto di circa 20 m in adiacenza alla Strada Statale.

B) interventi di gestione dell'emergenza. Considerato il tempo, superiore alle 12 ore, che intercorre tra l'allarme per la mancata apertura anche di una sola delle paratoie e l'arrivo dell'onda di piena, l'emergenza può essere gestita agevolmente. Il Proponente ha dichiarato che sarà richiesto l'inserimento delle abitazioni nel Piano di Protezione Civile del Comune di Ivrea e in base a tale piano sarà predisposta l'eventuale evacuazione delle stesse. Inoltre il Proponente si è impegnato a collaborare per il coordinamento nella gestione dell'emergenza, fornendo alla Protezione Civile le necessarie informazioni e concordando con essa le modalità di segnalazione e gestione.

C) riparazione dei danni. La Società che ha proposto l'intervento si è assunta formalmente tutti gli oneri connessi alla riparazione dei danni dovuti alla mancata apertura delle paratoie della traversa.

5) Chiarimenti sugli interventi di messa in sicurezza previsti.

Sulla base di quanto illustrato nel paragrafo 2.2.3 del "Progetto Esecutivo", che riguarda gli "Accorgimenti costruttivi adottati per evitare fenomeni di instabilità in caso di aggiramento della traversa", si evidenzia che, in caso di esondazione nelle aree golenali e aggiramento dello sbarramento:

- il corpo traversa interagirà soltanto con l'alveo inciso della Dora Baltea e pertanto è stato progettato dal Proponente per sostenere carichi correlati ad una portata di piena superiore a quella con tempo di ritorno  $T = 1.000$  anni, pari a  $Q_{1.000} = 2.800 \text{ m}^3/\text{s}$ . Più precisamente, le strutture e i cementi armati dello sbarramento potranno sopportare carichi corrispondenti ad una portata di  $3.100 \text{ m}^3/\text{s}$ , mentre gli organi di scarico e le paratoie una portata pari a  $2.800 \text{ m}^3/\text{s}$ ;
- anche per gli altri manufatti, ovvero edificio di centrale e piazzale di manovra e di servizio, il Proponente ha adottato accorgimenti costruttivi utili allo scopo di evitare fenomeni di allagamento e instabilità. In particolare, il piazzale di manovra e di servizio su cui sorge il fabbricato della centralina di produzione sarà realizzato in rilevato a quota 230.70 m s.l.m. affinché non possa essere allagato dalle acque di esondazione, il cui livello massimo cautelativo si attesta a 230.50 m s.l.m. Inoltre, per evitare fenomeni di instabilità e scalzamento al piede, il rilevato che costituisce il piazzale di manovra della centrale sarà protetto mediante un cordolo in calcestruzzo e rete metallica elettrosaldata lungo tutto il perimetro. I dettagli tecnici relativi a suddette soluzioni sono riportati nelle tavole grafiche del "Progetto Esecutivo" relative agli "Accorgimenti costruttivi in caso di aggiramento della traversa" (Allegato A12, tavola IVR029 "Inquadramento", Allegato A13, tavola IVR030 "Planimetria" e Allegato A14, tavola IVR031 "Sezioni").

**CONSIDERATO** che con il "Progetto Generale" e il successivo "Progetto esecutivo degli interventi di sistemazione idraulica, morfologica e ambientale" il Proponente ha inteso recepire le indicazioni contenute

nel vigente PAI emanato dall'Autorità di Bacino del fiume Po e ottemperare sia alle prescrizioni del decreto VIA n. 1432 del 29/12/2005 sia alle indicazioni di cui allo "Studio di fattibilità della sistemazione della Dora Baltea nel tratto da Aymavilles alla confluenza del Po", redatto dalla stessa Autorità di Bacino;

**CONSIDERATO** che la documentazione trasmessa con le note del 28/03/2017 (istanza) e del 15/12/2017 (integrazioni) è stata sottoposta dal Proponente **per conoscenza** anche all'attenzione della **Regione Piemonte** - Settore Tutela delle Acque, della **Città Metropolitana di Torino** - Servizio di Risorse Idriche e dell'**Autorità di Bacino del fiume Po**, affinché tali Enti interessati potessero attestare la conformità del progetto con riferimento a quanto riportato nel testo delle prescrizioni:

*"In relazione ai criteri del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, Nodo Idraulico di Ivrea ed in attuazione del parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Po"* (prescrizione n. 2);

*"tenuto conto delle indicazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po"* (prescrizione n. 3).

**VISTA** la nota dell'**Autorità di Bacino del fiume Po**, prot. 390/31/CM del 24/01/2017, che il Proponente ha allegato all'istanza di verifica di ottemperanza, con cui:

*"[...] Si ricorda che questa Autorità di bacino ha già espresso il parere di competenza nell'ambito del procedimento di VIA conclusosi con DEC/VIA 1432/2005 e che la verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 è di competenza del MATTM.*

*Si chiede pertanto a codesta società di inviare il progetto alla Regione Piemonte, coordinatrice del tavolo tecnico di cui al punto 1 del medesimo Decreto VIA, e autorità responsabile dell'attuazione della misura win win del PGRA e del PdgPo "Predisporre la progettazione per il finanziamento e l'attuazione degli interventi di potenziamento della capacità di espansione e laminazione delle piene nel tratto immediatamente a valle della città di Ivrea".*

*Per quanto attiene le competenze di questa Autorità di bacino relative alle attività di monitoraggio di cui al punto 8 del Decreto VIA, si chiede l'invio dei risultati di tali attività per le annualità trascorse nel caso siano già stati realizzati rilevamenti ex ante delle caratteristiche del tratto d'interesse [...]"*.

**CONSIDERATO** che nel corso del procedimento di verifica di ottemperanza **non sono pervenute osservazioni** alla documentazione tecnico-progettuale a corredo dell'istanza né alle successive integrazioni del Proponente da parte degli Enti interessati né di altri soggetti pubblici o privati coinvolti.

**VALUTATO** che il "Progetto esecutivo degli interventi di sistemazione idraulica, morfologica e ambientale" ha recepito le richieste di integrazioni di cui alla nota prot. n. DVA-17787 del 26/07/2017.

**VALUTATO** che le soluzioni di progettazione, protezione, mitigazione e gestione previste dal Proponente nel "Progetto Esecutivo" e nei relativi allegati ed elaborati grafici appaiono condivisibili.

**VALUTATO** che il Proponente ha provveduto ad elaborare un progetto esecutivo degli interventi di sistemazione idraulica, morfologica e ambientale prevedendo:

- *"la realizzazione di soglie sfioranti lungo le linee spondali, a monte della traversa, a quota compresa tra 228.50 e 230 m s.l.m. e relativi manufatti in alveo per favorire l'innalzamento del pelo libero e per alimentare i percorsi golenali da rimodellare morfologicamente lungo i tracciati dei paleo alvei in destra e sinistra della Dora"*, coerentemente con quanto stabilito dalla **prescrizione n. 2** del DEC/DSA/1432 del 29/12/2005;
- *"che la traversa in progetto sia aggirabile dalle acque di esondazione [...] fatte salve le esigenze di sicurezza idraulica del territorio e di stabilità strutturale della traversa e delle opere connesse, nonché i diritti di terzi"*, coerentemente con quanto stabilito dalla **prescrizione n. 3** del DEC/DSA/1432 del 29/12/2005.

**VALUTATO** che:

- la ricostruzione della traversa dell'impianto "Ex CIMA" costituisce di fatto un'opera trasversale in alveo avente sia la funzione di favorire l'innalzamento del pelo libero per consentire l'alimentazione delle aree golenali (intervento idraulico), sia quella di controllo delle quote di fondo alveo e dei processi di trasporto ed erosione (intervento morfologico);
- in caso di eventi di piena significativi o di apertura parziale delle paratoie di scarico (solo n. 2 paratoie aperte), se il livello idrico a monte della traversa supererà quota 228.90 m s.l.m. si attiverà lo sfioratore laterale in sponda destra, determinando l'esondazione in golena e la laminazione dell'onda di piena attraverso canali di deflusso individuati nei rami di paleo alveo in destra idrografica;
- la traversa potrà essere interessata da fenomeni di aggiramento, qualora siano esondate le aree destinate alla laminazione e si attivino idraulicamente i rami secondari della Dora Baltea, ma in sede di progettazione il Proponente ha previsto l'adozione di accorgimenti costruttivi volti ad evitare fenomeni di instabilità dei manufatti.

**VALUTATO** che il Proponente ha quindi recepito le disposizioni di cui alle **prescrizioni nn. 2 e 3** del decreto di compatibilità ambientale prot. n. DEC/DSA/1432 del 29/12/2005.

**VALUTATA** la consistenza della documentazione fornita dal Proponente, giudicata congruente ed esaustiva per le attività istruttorie relative alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni in argomento.

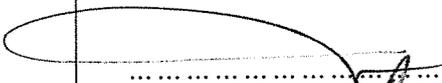
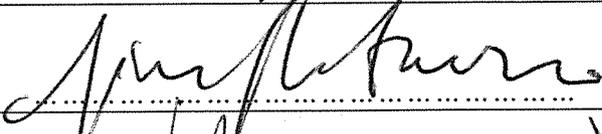
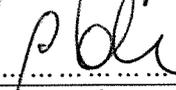
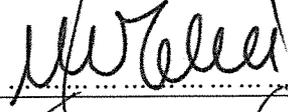
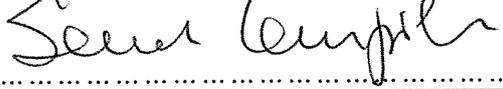
**RICHIAMATO**, per concludere, il parere di compatibilità ambientale formulato dalla Commissione, in relazione alle opere di cui trattasi, confermando tutte le valutazioni istruttorie espresse e in esso contenute.

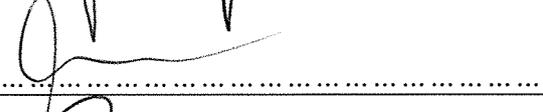
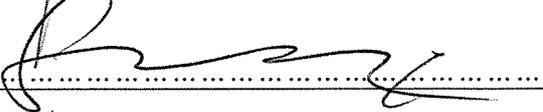
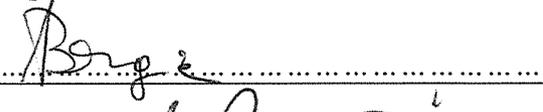
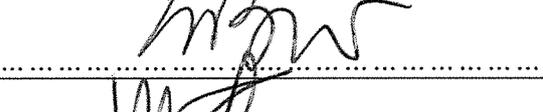
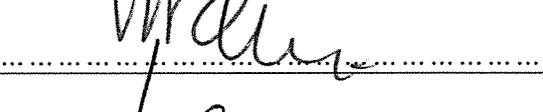
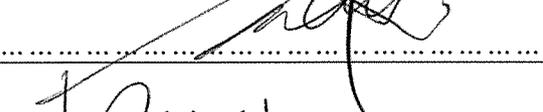
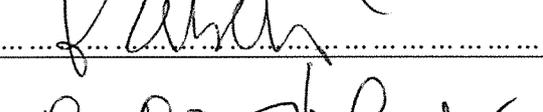
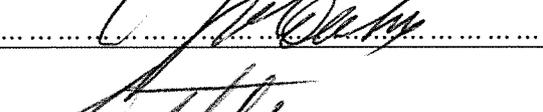
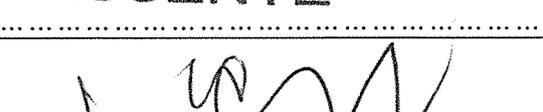
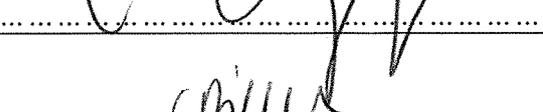
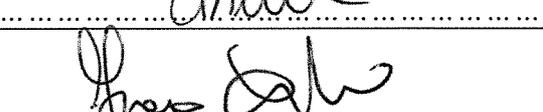
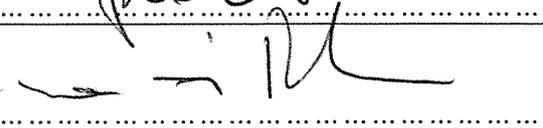
**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

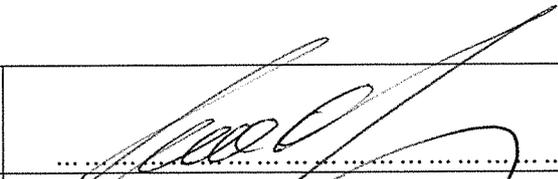
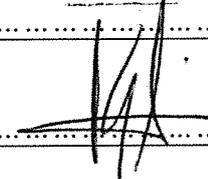
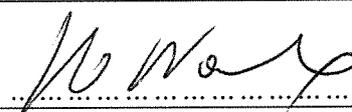
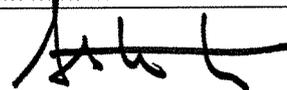
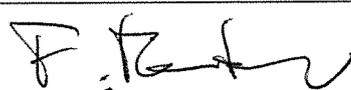
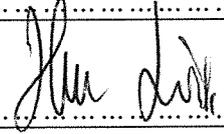
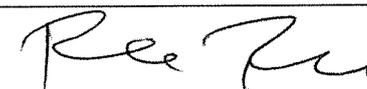
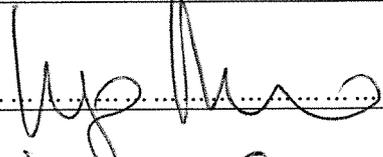
**la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

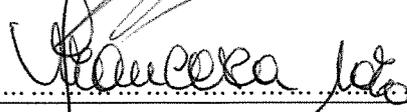
**RITIENE**

ottemperate le **prescrizioni nn. 2 e 3** di cui al DEC/DSA/1432 del 29/12/2005 relativo al progetto di "Ricostruzione traversa di derivazione delle acque del Fiume Dora Baltea con annessa centrale idroelettrica da circa 3 MW da realizzarsi nel Comune di Ivrea (TO)" presentato dalla Società Edil Samar S.r.l. (Proponente).

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	<b>ASSENTE</b>

Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	

Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	

Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
<del>Dott. Francesco Carmelo Vazzana</del>	<del>ASSENTE</del>
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE



ASSENTE

